

Via Filippo Juvara, 22 - 20129 MILANO
Tel: 02/74872.1
Fax: 02/70124857

Il Direttore

Milano, **5 LUG. 2012**


Prot...../ Tit. 6.3

Spett. le **Comune di Vermezzo**
Piazza Comunale, 2
20080 Vermezzo (MI)
fax: 029449281

e p. c. **ASL Milano 1**
Dipartimento di Prevenzione
Medica
UO Igiene e Sanità Pubblica
Via Spagliardi, 19
20015 PARABIAGO

Oggetto: D. Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/05 - art. 4, D.C.R. n. 351/2007 e DGR n 9/761 del 10/11/2010. Conferenza di valutazione relativa al Rapporto Ambientale e al Documento di Piano riferiti al PGT del Comune di Vermezzo. (Rif. Comune: Prot. N. 2325/12 del 01/06/2012).

1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Ambientale e del Documento di Piano relativi al Piano di Governo del Territorio del Comune Vermezzo relativamente alla procedura di V.A.S. (avviata in data 09/06/2011), secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e l'allegato 1a della DGR n 9/761 del 10 novembre 2010.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le informazioni di cui all'allegato VI - art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (allegato I della Direttiva 2001/42/CEE) "Contenuti del Rapporto Ambientale" e le informazioni di cui all'art. 8 della L.R. 12/2005 e s.m.i. "Contenuti del Documento di Piano" e a seguito della partecipazione alla conferenza di valutazione tenutasi in data 28/06/2012.

Nell'ambito della fase di valutazione, ARPA fornisce le proprie osservazioni in qualità Ente con competenze in materia ambientale.

Sede Dipartimento Provinciale di Milano: Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - tel. 02 74872.1
Sede centrale: Viale Francesco Restelli, 3/1 - 20124 Milano - tel. 02 69666.1

- 1 -

Il Direttore

2. Documento di piano

Il Documento di Piano contiene tutte le informazioni previste all'art. 8 della L.R. 12/2005 "Legge per il governo del territorio".

In particolare sono stati sufficientemente trattati:

- il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune;
- il quadro conoscitivo del territorio comunale con individuazione dei sistemi territoriali presenti;
- l'assetto geologico, idrogeologico e sismico ai sensi dell'art. 57, comma 1 lettera a) della suddetta Legge Regionale.

Nello specifico il quadro conoscitivo contiene:

- sistema mobilità
- aree a rischio o vulnerabili (aree esondazione, corridoi ecologici, corsi d'acqua, aree boscate, parchi) ok
- i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario (SIC ZPS)
- la struttura del paesaggio agrario
- vincoli che limitano la trasformabilità del suolo e sottosuolo e le loro fasce di rispetto (fasce cimiteriali, elettrodotti, vincoli aeroportuali, fasce di rispetto idropotabile, impianti di telefonia)

Nel Ddp sono stati specificati gli obiettivi strategici e gli obiettivi quantitativi e sono stati individuati 4 nuovi Ambiti di Trasformazione a destinazione residenziale/terziario. Gli ambiti provengono dal PGR non attuato.

L'andamento teorico della popolazione residente, dato significativo per comprendere lo sviluppo del Comune, è riportato in tabella.

Abitanti inizio 2010	3.854
Abitanti previsti ambiti di traf. (PGT)	248
Incremento 5 anni valenza PGT	4012

Il Piano prevede un aumento della popolazione residente in linea con i trend demografici secondo quanto dichiarato nella conferenza di valutazione, (vista l'impossibilità di aprire il file contenente le previsioni demografiche) nettamente inferiore alle indicazioni del PRG vigente.

L'attuazione degli Ambiti, pur prevedendo, in alcuni casi, la riqualificazione del tessuto urbano e il riutilizzo di aree dismesse con conversione a destinazione residenziale e/o servizi ad essa connessi, implicheranno un consumo di suolo attualmente naturale.

3. Rapporto ambientale

È stata verificata la completezza del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art.13 e dell'allegato VI alla parte II Titolo I al D.lgs 152/06 e s.m.i..

Il Direttore

3.1 Coerenza esterna

Lo studio del territorio comunale e le previsioni del PGT sono stati confrontati con gli indirizzi di pianificazione territoriale a livello sovracomunale.

3.2 Stato attuale dell'ambiente

Il Rapporto Ambientale approfondisce l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana) e i fattori di interesse per il Piano in questione (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti).

3.2.1 Acque superficiali

Il Rapporto ambientale dovrebbe indicare:

- risorse idriche superficiali con classificazione delle acque secondo gli indici IBE LIM SECA e SACA. Devono essere indicati i dati di portata la cronologia degli eventi di piena.
- eventuali vasche di laminazione in progetto o esistenti

3.2.2 Rumore

Il Rapporto ambientale dovrebbe indicare:

- la percentuale di popolazione (o di territorio) presente nelle diverse classi di zonizzazione acustica evidenziando i soggetti esposti al superamento dei limiti.
- eventuali piani di risanamento acustico

3.2.3 Campi elettromagnetici e Radon

Il Rapporto ambientale dovrebbe indicare:

- rischi da esposizione al radon per la popolazione.

3.2.4 Inquinamento luminoso

Il Rapporto ambientale deve contenere un sunto del Piano di illuminazione per il territorio elaborato ai sensi della LR 17/2000 e s.m.i..

3.2.5 Acquedotto e sistema fognario

Il Comune deve acquisire dal gestore dei servizi idrici e riportare sul Rapporto ambientale:

- informazioni sull'acquedotto comunale (captazione, adduzione, distribuzione e perdite di rete) con indicazione della qualità delle acque erogate (necessità di trattamento) e dei quantitativi medi annui prelevati;
- dati dell'impianto di depurazione, specificando la capacità effettiva e residua,

Il Direttore

- descrizione impianti di trattamento (tipologia scarico, eventuale riutilizzo a fini irrigui);
- indicazione dei recettori delle acque in uscita dal depuratore e verifica dei limiti di scarico imposti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per i diversi parametri.

3.2.6 Attività produttive

Il Rapporto ambientale dovrebbe indicare:

- la descrizione e la localizzazione di attività produttive impattanti, presenti nel territorio comunale e in quelli confinanti, evidenziando quelle a maggiore criticità: aziende a rischio di incidente rilevante, impianti di trattamento, smaltimento e recupero rifiuti, impianti di depurazione, gasdotti e oleodotti, allevamenti, zone spandimento liquami...

3.2.7 Mobilità e trasporti

Il Rapporto ambientale dovrebbe indicare:

- ripartizione modale degli spostamenti della popolazione

3.3 Scenario di riferimento

Il Rapporto Ambientale dovrebbe individuare lo scenario di riferimento (alternativa zero) che rappresenta l'evoluzione del territorio in attuazione di quanto previsto dal solo PRG vigente e dalla pianificazione attuativa già approvata.

3.4 Obiettivi di protezione ambientale

A partire dai principali riferimenti nazionali ed internazionali in materia di VAS sono stati definiti gli obiettivi di protezione ambientale (criteri di sostenibilità ambientale contestualizzati alla realtà locale).

3.5 Azioni di Piano e Ambiti di trasformazione

Le Azioni di Piano sono individuate a partire dagli obiettivi generali di Piano estrapolate dal DdP. Sono state redatte le schede che permettono la valutazione ambientale degli interventi previsti. Tali informazioni sono state riportate su adeguata cartografia.

3.6 Valutazione delle alternative

Le alternative di PGT, costituite da insiemi diversi di azioni, devono essere confrontate con lo scenario di riferimento al fine di valutare gli effetti derivanti da ciascuna e di ordinarle secondo una gerarchia di desiderabilità. I termini di confronto possono essere ricavati dall'analisi SWOT, dalle matrici ambientali, dagli obiettivi etc.

Si suggerisce di individuare per le principali azioni di piano (compresi i più importanti ambiti di trasformazione) delle alternative da confrontare con lo scenario di riferimento (crf § 3.3).

Il Direttore

3.7 Coerenza interna

È stata verificata la coerenza interna, ossia la congruità fra gli obiettivi di Piano e le relative Azioni.

3.8 Mitigazione e compensazione

Si richiede di equilibrare la perdita di superficie agricola (consumo di suolo) con interventi di compensazione ambientale in aree del territorio comunale diverse dagli ambiti di trasformazione.

Non è ben chiaro come viene definita la compensazione per le azioni che daranno luogo ad un impatto dall'esito incerto o negativo.

Un esempio di compensazione ambientale si possono ipotizzare alcuni interventi: ampliamento e creazione di aree protette, zone umide, riqualificazione di aree naturali, ripristino o creazione di fasce di vegetazione lungo i corsi d'acqua.

La DGR 8515/2008 specifica (punto 10) che la pianificazione locale nella definizione delle aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico può riconoscere sia le unità ambientali naturali esistenti, sia le aree con le maggiori opportunità di riequilibrio ecologico, da perseguire attraverso gli strumenti a disposizione (in primis perequazioni e compensazioni), ovvero:

- rinaturazioni all'interno di aree tutelate;
- rinaturazioni polivalenti all'interno ad elementi della RER oltre a quelli del punto precedente; di particolare rilevanza saranno gli interventi nei varchi critici;
- rinaturazioni lungo corridoi ecologici locali, con priorità per i punti di incontro con infrastrutture che possono costituire fattore di richiamo di nuove urbanizzazioni;
- rinaturazioni polivalenti in ambito periurbano in grado di giocare un ruolo di miglioramento del margine città-campagna, con attenzione prioritaria ai fronti di affaccio su aree tutelate;
- rinaturazioni con ruolo di servizio ecosistemico in ambito urbano.

Al fine di minimizzare gli effetti negativi sull'ambiente si ricorda che dovranno essere prescritti in fase attuativa le seguenti misure di mitigazione:

Componente ambientale	Criteri di attuazione
Energia	Promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni. Si ritiene che i nuovi edifici residenziali debbano garantire, come minimo livello di sostenibilità, il raggiungimento della classe energetica B.
	Valutare la possibilità di allacciamento alla rete di teleriscaldamento, se tecnicamente fattibile.

Il Direttore

Componente ambientale	Criteri di attuazione
	<p>Si consiglia di dotare l'edificio di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ solare termico che contribuisca al fabbisogno di acqua calda sanitaria ➤ solare fotovoltaico, possibilmente a servizio dell'intera struttura <p>effettuare un censimento degli impianti termici esistenti al fine di individuare i più obsoleti ed in particolare l'eventuale presenza di centrali termiche alimentate con combustibili altamente inquinanti</p>
	<p>Per fabbricati plurifamiliari, tipologia edilizia caratteristica del territorio comunale, in caso di sostituzione degli impianti è necessario intervenire con installazioni centralizzate ad alta efficienza, con esclusione di caldaie autonome;</p> <p>Per le attività produttive e commerciali si consiglia di prevedere impianti di micro-cogenerazione (energia elettrica e calore) o micro-trigenerazione (energia elettrica, calore, raffrescamento)</p>
Risparmio idrico	<p>Promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni</p> <p>Per i nuovi insediamenti, progettazione di reti separate per le acque bianche e nere</p>
Suolo	<p>Relativamente alla qualità dei terreni degli AT, data la presenza, in alcuni ambiti di trasformazione, di pregresse attività produttive, possibile fonte di inquinamento per le matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, si dovrà prevedere un'indagine preliminare sui parametri oggetto di presumibile inquinamento, al fine di verificare la compatibilità di tali suoli con le destinazioni d'uso previste dal PGT.</p> <p>Si ricorda che, prima dell'attuazione degli interventi previsto dal PGT, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica dei suoli secondo la destinazione d'uso degli stessi (residenziale o produttivo/commerciale).</p>
Flora, fauna, Biodiversità	<p>Salvaguardare il più possibile le aree boscate esistenti e consentire l'eventuale continuità con aree verdi circostanti.</p> <p>Mettere a sistema nuove aree verdi.</p>
Mobilità Trasporti	<p>Favorire l'utilizzo delle piste ciclabili attraverso la dislocazione nei punti "chiave" del territorio comunale (scuole, sede comunale, centri sportivi, etc.) di rastrelliere per biciclette, anche imponendone la collocazione ai soggetti privati gestori delle attività attrattive degli spostamenti</p> <p>Incentivare/riorganizzare il trasporto pubblico perseguendo la diffusione capillare del servizio.</p>

Il Direttore

Componente ambientale	Criteri di attuazione
	Al fine di evitare problemi di congestionamento del traffico, si consiglia di prevedere sistemi di viabilità dimensionati in funzione dell'incremento di traffico di persone e merci indotto dai nuovi complessi industriali e commerciali
Rete fognaria e impianto di depurazione	<p>Si richiede di verificare la capacità residua del depuratore considerando anche le prospettive di ampliamento residenziale/produttivo/commerciale previste nei PGT dei comuni consorziati.</p> <p>In caso di inadeguatezza, prevedere l'aumento della capacità di carico del depuratore o soluzioni alternative da concordarsi con l'Ente Gestore.</p>

3.9 Ambiti di trasformazione

Per ogni ambito di intervento sono riportati su adeguata cartografia i vincoli ambientali. Si suggerisce di inserire le criticità ed i vincoli anche all'interno delle schede del documento di piano. Di seguito vengono descritti gli ambiti di trasformazione evidenziando le criticità puntuali.

AT1:

Destinazione residenziale (37 abitanti previsti)

Nel rapporto ambientale a pagina 153 non viene inserita come criticità la presenza nei confini dell'ambito di trasformazione della fasce di rispetto dell'area cimiteriale.

AT2:

Destinazione residenziale (90 abitanti previsti)

Particolare attenzione, dal punto di vista acustico, dovrà essere posta nell'attuazione del piano, a causa della futura viabilità in progetto.

AT3:

Destinazione residenziale (59 abitanti previsti)

AT4a-4b:

Destinazione Residenza – terziario commerciale (62 abitanti previsti)

Si ricorda che gli ambiti si collocano e all'interno della fascia di rispetto di un pozzo idropotabile comunale, che è soggetta alle limitazioni imposte dalla DGR 10/04/2003 n.7/12693, alle quali è obbligatorio attenersi.

3.10 Monitoraggio

Via Filippo Juvara, 22 – 20129 MILANO
Tel: 02/74872.1
Fax: 02/70124857

Il Direttore

Si ritiene che l'insieme di indicatori proposto nel Rapporto Ambientale sia idoneo alla valutazione della rispondenza delle azioni di Piano agli obiettivi.
Tuttavia, si evidenzia che non è stato previsto un monitoraggio delle misure di mitigazione e di compensazione, che dovrà costituire parte integrante dell'Eco-Conto compensativo.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.
Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento
Ing. Franco Olivieri

Responsabile del procedimento: Ing. Franco Olivieri
Responsabile dell'istruttoria: Dott. Pierluigi Riccitelli p.riccitelli@arpalombardia.it 0274872289

